

## **XXI DOMENICA. TEMPO ORDINARIO (C)**

### **1ª LETTURA (Is 66, 18-21)**

Dal libro del Profeta Isaia.

Così dice il Signore: «Io verrò a raccogliere tutte le nazioni e tutte le lingue; essi verranno e vedranno la mia gloria. Darò loro un segno e invierò alcuni dei loro superstiti verso le nazioni: Tarsis, Put, Lud, Mesech, Ros, Tubal, Grecia, verso le isole lontane, che non hanno udito la mia fama e non hanno visto la mia gloria; essi annunceranno la mia gloria tra le nazioni. Ricondurranno tutti i vostri fratelli da tutte le nazioni come offerta al Signore, su cavalli, su carri, su portantine, su muli e dromedari, al mio santo monte di Gerusalemme, dice il Signore, come i figli d'Israele portano l'offerta in vasi puri al tempio del Signore. Anche da essi mi prenderò dei sacerdoti e dei leviti», dice il Signore.

### **SALMO RESPONSORIALE (Ps 117)**

Lodate il Signore, popoli tutti,  
voi tutte, nazioni, dategli gloria,

poiché grande è stata la sua misericordia  
per noi la fedeltà del Signore  
dura per sempre. Alleluia.

**2ª LETTURA (Eb 12,5-7. 11-13)**

Della lettera agli Ebrei.

Fratelli, e vi siete dimenticati dell'esortazione che si rivolge a voi, come a figli: Figlio mio, non disprezzare la correzione del Signore e non ti scoraggiare quando sei da lui ripreso. Il Signore infatti corregge colui che ama e frusta ogni figlio che egli accoglie. Per correzione voi soffrite. Dio si presenta a voi come a figli: qual è il figlio che il padre non corregge? Ogni correzione sul momento, è vero, non appare causa di gioia, ma più tardi porta in cambio un frutto pacifico di giustizia a quelli che sono esercitati da essa. Perciò raddrizzate le mani inerti e le ginocchia paralizzate, e fate dritti i sentieri per i vostri piedi, perché ciò che è zoppo non abbia a deviare, ma piuttosto sia guarito.

**VANGELO (Lc 13, 22.30)**

Dal vangelo secondo Luca.

In quel tempo insegnando, Gesù attraversava città e villaggi e intanto andava verso Gerusalemme. Un tale gli domandò: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?». Rispose: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché vi assicuro che molti cercheranno di entrare, ma non vi riusciranno. Dopo che il padrone di casa si sarà alzato e avrà chiuso la porta, voi comincerete a star fuori e a bussare alla porta dicendo: "Signore, aprici". Ma egli vi risponderà: "Non vi conosco, non so da dove venite". Allora comincerete a dire: "Noi abbiamo mangiato e bevuto dinanzi a te, e tu sei passato, insegnando, nei nostri villaggi". Alla fine egli vi dirà: "Io non so donde siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!". Là voi piangerete e soffrirete molto, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, e voi fuori. Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e parteciperanno tutti al banchetto nel regno di Dio. Ed ecco: alcuni di quelli che ora sono tra gli ultimi saranno i primi, mentre altri che ora sono i primi saranno gli ultimi».